

## SCHEDA INTERVENTO

<b>Titolo progetto</b>	<b>HOME VISITING</b> Visite domiciliari di prevenzione e sostegno alla genitorialità per famiglie in situazione di vulnerabilità entro i primi mille giorni di vita
<b>Riferimento scheda regionale PREVALENTE</b>	15, 16
<b>Riferimento ad altre schede regionali</b>	2, 3, 6, 10, 21, 31
<b>Riferimento obiettivo distrettuale</b>	1, 3, 9, 10
<b>Motivazione</b>	<p>Le famiglie e le relazioni che in esse si instaurano, sono l'elemento determinante nella crescita dei bambini soprattutto nei primi anni di vita ed è proprio in rapporto a ciò che le famiglie sono, o non sono, in grado di dare, che si strutturano diseguaglianze di competenze anche in fasi molto precoci.</p> <p>E' soprattutto nella relazione che si costruisce l'identità della persona e la prima relazione significativa è quella con i genitori. Facilitare l'instaurarsi di una relazione sana, consapevole, positiva tra genitori e figli è il miglior servizio che si possa offrire per garantire il benessere e una crescita serena dei più piccoli, all'interno del loro contesto di riferimento.</p> <p>L'incremento e il consolidamento delle capacità genitoriali è l'obiettivo principe che tale progetto di Home visiting si pone; in un'ottica preventiva, si esplica attraverso un concreto sostegno nella gestione della quotidianità familiare cercando di puntellare alcune criticità/fragilità che, lasciate inesplorate, potrebbero portare a situazioni di compromissione nella crescita dei minori.</p> <p>Molte evidenze scientifiche hanno dimostrato l'importanza dei primi anni di vita nello sviluppo precoce del bambino*, in particolare si è appurato che lo sviluppo neurologico e quindi psicologico del bambino non è automatico, ma avviene in risposta a stimoli sociali e interpersonali.</p> <p>Le ricerche in campo internazionale, e le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, dimostrano come l'attivazione di interventi domiciliari, per mamme in gravidanza, genitori e bambini nei primi mesi di vita producano risultati volti a contribuire alla riduzione delle diseguaglianze, al sostegno della genitorialità ed alla prevenzione di condizioni di trascuratezza/negligenza nei bambini.</p> <p>Interventi precoci in epoca prenatale e post natale di sostegno ai genitori hanno dimostrato di riuscire ad influenzare gli itinerari di sviluppo dei bambini e delle bambine con esiti anche a distanza di anni (studi longitudinali di oltre 20 anni) di riduzione delle diseguaglianze.</p> <p>*Riferimento Scheda Regionale n.15</p>
<b>Descrizione</b>	In accordo con le linee d'indirizzo regionali sul potenziamento degli interventi nei primi 1000 giorni di vita, in particolare nei contesti familiari di accudimento, il presente progetto intende sviluppare interventi a domicilio rivolti a madri e padri

PIANO DI ZONA PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2018-2020  
**PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2024**

in attesa e/o con figli fino ai 3 anni, che vivono in una condizione di vulnerabilità.

Tra i fattori di vulnerabilità consideriamo:

- basso livello – socio economico
- età della madre sotto i 20 anni
- gravidanze indesiderate
- nucleo monoparentale, separazione precoce dei coniugi
- basso livello di scolarizzazione
- mancanza di supporto familiare
- stato depressivo materno o depressione post partum
- nascita pretermine e permanenza prolungata nel reparto di Terapia Intensiva Neonatale
- scarsa presenza di una rete sociale e/o amicale (es. famiglia migrante di prima generazione).

Strumento principale dell'intervento è la visita domiciliare: la condivisione della quotidianità e vivere il contesto di cura del bambino divengono uno strumento privilegiato di lavoro, un vero e proprio cambio di direzione in cui si sviluppa un servizio che prende avvio da una prossimità al "mondo" dell'utente.

La figura dell'educatore ha formazione e competenze specifiche:

- conosce le fasi di sviluppo dei bambini da 0 a 3 anni
- ha competenze sulle modalità di accudimento dei bambini
- ha la capacità di stabilire una relazione empatica e di mantenere la giusta distanza con tutti i membri della famiglia
- ha conoscenze sul territorio e sulla comunità, sa rapportarsi in modo professionale con gli altri servizi.

L'educatore si pone in una relazione supportiva e di accompagnamento, non si sostituisce al genitore, ma lo affianca e sostiene.

Attraverso la sua presenza, regolare e continuativa, l'educatore persegue alcuni importanti obiettivi:

- scoprire e riconoscere nei genitori risorse e competenze per attivarle e consolidarle nella relazione con il figlio
- saper trasmettere alla madre e al padre la fiducia nelle proprie capacità,

PIANO DI ZONA PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2018-2020  
**PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2024**

	<p>rafforzandole (empowerment)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• offrire stimoli, spunti di riflessione, informazioni come strumenti per accrescere consapevolezza e autonomia nella famiglia</li> <li>• fungere da ponte nella creazione di una rete di supporto con i servizi formali ed informali del territorio</li> <li>• segnalazione di eventuali negligenze.</li> </ul>
<b>Soggetto capofila</b>	Comune <input checked="" type="checkbox"/> Unione dei Comuni <input type="checkbox"/> Ausl <input type="checkbox"/> Asp <input type="checkbox"/> Altro <input type="checkbox"/>
<b>Specifica soggetto capofila</b>	Comune di Rimini
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale <input type="checkbox"/> Sub Distrettuale <input checked="" type="checkbox"/> Provinciale <input type="checkbox"/> Aziendale <input type="checkbox"/> Altro <input type="checkbox"/>
<b>Destinatari</b>	Genitori in attesa e famiglie con bambini fino ai 3 anni di vita. Verrà data priorità alle famiglie che mostrano una fragilità o una particolare criticità, secondo i fattori di vulnerabilità sopra riportati. Si ipotizzano circa 25 nuclei
<b>Utenza elettiva del progetto</b>	<p>Gli utenti verranno segnalati dalle seguenti istituzioni pubbliche e privati del territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Centro per le famiglie del Comune di Rimini</li> <li>• Consultorio familiare (corsi pre-parto e puerperio)</li> <li>• Terapia Intensiva Neonatale</li> <li>• Punto Nascita</li> <li>• Sportello Sociale</li> <li>• Coordinamento pedagogico</li> </ul>
<b>Azioni previste</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lavorare in stretta collaborazione con l'equipe territoriale sociosanitaria</li> <li>• Attivare percorsi strutturati all'interno della famiglia a partire dai luoghi di nascita e crescita di un bambino, mediante interventi educativi finalizzati a supportare i genitori nella cura materiale ed emotiva del figlio appena nato, costruendo con loro una relazione di fiducia e non giudicante, e favorendo l'accesso alla rete dei servizi territoriali</li> <li>• Attivazione del contesto territoriale di riferimento al fine di connettere più dispositivi presenti e costruire relazioni significative che costituiscano un sostegno alla neogenitorialità.</li> </ul>
<b>Istituzioni/Attori sociali coinvolti</b>	<p>Sportello Sociale</p> <p>Centro per le Famiglie</p> <p>ASL (Consultori, Tin, Punto Nascita)</p>

PIANO DI ZONA PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2018-2020  
**PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2024**

	Coordinamento pedagogico
<b>Referenti dell'intervento</b>	Massimiliano Alessandrini Dirigente del Settore Protezione Sociale del Comune di Rimini massimiliano.alessandrini@comune.rimini.it

**Contributo economico pubblico messo a disposizione :** € 45.000 a valere sulle risorse del Fondo sociale locale-quota statale anno 2024

**Durata del progetto:** un anno con possibilità di prosecuzione per un ulteriore anno

**Procedura di assegnazione:** Istruttoria pubblica ex art. 55-56 del D.Lgs. 117/2017